

PUBBLICA ASSISTENZA SIGNA O.D.V.

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021

Relazione di missione, parte generale

Informazioni generali sull'ente

- **nome dell'ente**
PUBBLICA ASSISTENZA SIGNA ODV
- **codice fiscale**
80035070483
- **partita IVA**
03981060480
- **forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore**
Associazione di diritto privato con personalità giuridica
Ente del Terzo Settore – Organizzazione dei Volontariato (ODV)
- **indirizzo sede legale**
Via Argine Strada, 5 – 50058 SIGNA (FI)
- **altre sedi**
Nessuna
- **aree territoriali di operatività**
Italia -> Toscana -> Città Metropolitana di Firenze -> Comune di Signa
- **valori e finalità perseguite (missione dell'ente)**
La Pubblica Assistenza di Signa è una libera Associazione di donne e di uomini che, riconoscendosi e facendosi interpreti dei principi e dei diritti sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana, intendono concorrere ad affermare, con il personale impegno volontario, il valore della solidarietà quale espressione della partecipazione sociale, contribuendo a promuovere lo sviluppo della collettività in cui opera, a realizzare i diritti ed a garantire servizi di interesse pubblico. L'Associazione non ha alcuno scopo di lucro, si fonda sul principio di laicità ed apartiticità ed è aconfessionale. L'Associazione fonda il proprio operato sul riconoscimento del valore etico dell'impegno volontario, quale adempimento degli inderogabili doveri di solidarietà sociale e costituisce una formazione sociale ove si realizza la personalità dei singoli e si concretizza la costituzione di una comunità attiva. L'Associazione pone al centro del proprio operato la tutela delle persone ed il loro valore di unicità, favorendo l'inclusione dei giovani e promuovendo attività di

formazione, di condivisione delle esperienze e di crescita, al fine di identificare i bisogni, elaborare programmi ed obiettivi attraverso percorsi condivisi che assicurino il massimo coinvolgimento tra i suoi appartenenti. La Pubblica Assistenza di Signa difende il pluralismo del dibattito interno e garantisce la partecipazione di tutti i cittadini, iscritti e non, alle proprie attività, secondo le regole dello Statuto e con pari opportunità, senza distinzione di nazionalità, sesso, razza, religione ed opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. La Pubblica Assistenza di Signa si pone quali scopi principali:

- (a) Partecipare alla realizzazione dei servizi pubblici essenziali e alla tutela e promozione dei diritti costituzionalmente riconosciuti e tutelati, in particolare in campo sanitario, socio-sanitario, assistenziale, sociale e di protezione civile;
- (b) Ricercare il soddisfacimento dei bisogni collettivi e individuali, attraverso la diffusione dei valori della partecipazione sociale, dell'impegno collettivo, della mutualità e della solidarietà;
- (c) Promuovere forme di partecipazione attiva dei suoi Soci ed iniziative tese ad aggregare e sensibilizzare i cittadini ai problemi sociali ed ai bisogni della vita civile e culturale della comunità;
- (d) Concretizzare forme di partecipazione in tema di tutela ambientale e di protezione civile;
- (e) Favorire l'inserimento sociale delle persone senza distinzione di condizioni personali e sociali e nel pieno rispetto delle diverse abilità delle singole persone;
- (f) Realizzare forme di collaborazione con altre Associazioni di volontariato, con Enti Pubblici e Privati per il perseguimento degli obiettivi previsti dal presente Statuto;
- (g) Diffondere una cultura di pace e di non violenza tra i singoli individui e tra i popoli.

- *attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017 e/o all'art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte*

La Pubblica Assistenza di Signa, in base ai principi contenuti nel presente Statuto, riconosce quale criterio ispiratore del proprio agire i principi della solidarietà e reciprocità ed elabora un proprio progetto di sviluppo e partecipazione sociale impegnandosi a realizzarlo nell'ambito territoriale in cui opera, secondo il principio di sussidiarietà.

Le attività principali dell'Associazione consistono:

- (a) Nell'organizzazione e nella realizzazione del servizio di emergenza sanitaria e di soccorso territoriale e del servizio di trasporto sanitario, mediante ambulanze ed altri mezzi speciali, di ammalati e feriti; direttamente ovvero in collaborazione con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale;
- (b) Nell'organizzazione e nella realizzazione di servizi e prestazioni di carattere sanitario, servizi di guardia medica ed ambulatoriali, direttamente o in collaborazione con gli Enti Pubblici competenti;
- (c) Nell'organizzazione e nella realizzazione di servizi sociali ed assistenziali, anche domiciliari ovvero di accompagnamento e trasporto, per il sostegno a cittadini, anziani, diversamente abili o, comunque, appartenenti a fasce sociali deboli;
- (d) Nel promuovere la raccolta di sangue e la donazione di organi;
- (e) Nel promuovere e realizzare attività di cooperazione internazionale ed aiuti umanitari;
- (f) Nel promuovere iniziative di formazione ed informazione, in particolare nell'ambito del soccorso sanitario e della protezione civile, e nell'organizzare attività di informazione e di prevenzione sanitaria e sociale;
- (g) Nell'organizzare e realizzare servizi di protezione civile, interventi in occasione di calamità e disastri, ovvero attività di tutela dell'ambiente, in collaborazione con gli Enti competenti;

- (h) Nel promuovere ed organizzare iniziative a carattere culturale, artistico, sportivo e ricreativo, atte a favorire una migliore qualità della vita e l'accrescimento della comunità, dell'inclusione sociale e del senso di cittadinanza, oltre che di promozione dei diritti e di sensibilizzazione su tematiche di interesse collettivo;
- (i) Nel promuovere la cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata, ovvero la promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti; anche attraverso la partecipazione a progetti di Servizio Civile;
- (j) Nell'individuare i bisogni emergenti e sensibilizzare i cittadini alla partecipazione sociale, attraverso la realizzazione di appositi servizi, oltre che la valorizzazione promozione dello spirito del volontariato e del valore della cittadinanza attiva;
- (k) Nella raccolta fondi al fine di finanziare la propria attività;
- (l) Attività secondarie e strumentali a quelle sopra indicate secondo criteri e limiti delle norme vigenti.

- **altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale**

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale.

Organizzazione e realizzazione di servizi di onoranze funebri, anche attraverso forme consortili con altre associazioni o altre forme di impresa compatibili con l'oggetto sociale, finalizzando i proventi da tale attività alla realizzazione delle attività di interesse generale di cui sopra e al perseguimento dell'oggetto sociale.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione

L'iscrizione al RUNTS è in via di perfezionamento.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

I Soci si distinguono in: "Soci Ordinari" e "Soci Volontari".

Sono "Soci Ordinari" tutti coloro che aderiscono all'Associazione con il versamento della quota annuale.

Sono "Soci Volontari" tutti coloro che, oltre a quanto previsto per quelli ordinari, si impegnano direttamente e personalmente con la propria partecipazione alla vita associativa, senza scopo di lucro, con gratuità e con continuità, nelle attività associative e per la realizzazione dei servizi, delle iniziative e dei progetti dell'Associazione. Il Regolamento Generale definisce le aree di attività dei Soci Volontari.

L'iscrizione dei Soci Ordinari avviene mediante la campagna che si apre il 01 dicembre di ciascun anno e si conclude il 30 novembre dell'anno successivo. A partire dal 01 dicembre vengono ricevute le quote sociali relative all'anno solare successivo.

L'iscrizione nel libro Soci è attestata mediante la tessera Soci o con la ricevuta con cui è dichiarato il versamento della quota.

I Soci Ordinari sono ammessi in seguito al versamento della quota. L'iscrizione è consolidata trascorsi sessanta giorni senza che il Consiglio Direttivo deliberi motivatamente la revoca della stessa. La revoca dà diritto alla restituzione della quota versata.

I Soci Volontari sono ammessi, in seguito alla presentazione di domanda scritta con cui l'interessato dichiara il possesso dei requisiti definiti dal Regolamento Generale, con deliberazione insindacabile del Consiglio Direttivo.

Tutti i Soci godono degli stessi diritti:

- Partecipare alla vita associativa, nei modi e con le forme previste dallo Statuto e dal Regolamento;
- Partecipare alle assemblee, esercitando il diritto di voto con le modalità previste dallo Statuto, formulare proposte agli Organi Associativi ed essere informati sull'andamento dell'attività;
- Esercitare l'elettorato attivo e passivo, con le modalità previste dallo Statuto e dal Regolamento;
- Chiedere la convocazione dell'Assemblea nei modi e nei termini previsti dallo Statuto.

Ogni appartenente all'Associazione è tenuto inderogabilmente a:

- Conoscere e rispettare lo Statuto, i Regolamenti, le procedure, le delibere e le linee di indirizzo che regolano l'ordinamento dell'Associazione e le sue attività e servizi;
- Assicurare il proprio impegno con passione, gratuità, senza alcun fine ulteriore rispetto agli obiettivi ed agli scopi sociali;
- Agire nel rispetto dei principi e dei valori fondamentali dello Statuto dell'Associazione e del Codice Etico dell'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, promuovendone la diffusione;
- Rispettare le regole concernenti l'uso di ciò che identifica l'Associazione e farsi parte attiva per impedirne ogni abuso;
- Tutelare il buon nome dell'Associazione e del movimento delle Pubbliche Assistenze da danni di immagine, anche causati da terzi;
- Impegnarsi nei percorsi formativi proposti, nella consapevolezza che la formazione rappresenta un imprescindibile supporto per lo sviluppo delle capacità personali e associative;
- Prestare attenzione ai bisogni delle persone, anche quando non si è in servizio attivo o non si indossa la divisa;
- Svolgere i propri compiti senza discriminazione alcuna riguardo la nazionalità, il genere, la razza, l'orientamento sessuale e l'identità di genere, le opinioni politiche o le credenze filosofiche ovvero religiose dei fruitori o beneficiari dei servizi svolti;
- Rispettare il diritto alla riservatezza di coloro che sono aiutati o sostenuti;
- Instaurare e mantenere rapporti di collaborazione con atteggiamenti inclusivi e collaborativi concretizzando il principio fondante della "fratellanza";

- Rispondere ai bisogni altrui con maturità, empatia e professionalità, con consapevolezza del ruolo e con rispetto dei compiti assegnati e propri delle funzioni rivestite, in conformità alle previsioni di legge e senza alcun abuso di potere o posizione;
- Prendere coscienza dell'unicità del proprio impegno e della responsabilità degli impegni assunti nei confronti dell'Associazione e delle comunità di riferimento.

I soci nel 2021 sono così suddivisi:

Soci ordinari: 2.084

soci volontari: 192

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

L'Assemblea dei Soci è l'organo statutariamente previsto per le deliberazioni che richiedono il diretto coinvolgimento del corpo sociale dell'Associazione. L'Assemblea è competente per l'elezione dei membri del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Sindaci Revisori, del Collegio dei Probiviri e dell'Organo di Controllo, per l'approvazione dei bilanci e l'assunzione di decisioni eccezionali che esulano dalla competenza ordinaria e straordinaria del Consiglio Direttivo.

L'Assemblea, riunendosi in seduta straordinaria, delibera sulle modificazioni dello Statuto.

È composta da tutti i Soci in regola con l'adesione alla campagna sociale dell'anno corrente che compongono il Corpo Sociale dell'Associazione.

Nell'anno 2021 si è svolta nr. 1 Assemblea dei Soci:

- Assemblea ordinaria del 27 aprile 2021, per l'illustrazione ed approvazione del Bilancio Consuntivo esercizio 2020 e per l'illustrazione ed approvazione del Bilancio Preventivo esercizio 2021. Hanno partecipato nr. 30 Soci.

Illustrazione delle poste di bilancio

Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto

compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge.

Cambiamenti di principi contabili

Non sono stati introdotti cambiamenti nei principi contabili.

Correzione di errori rilevanti

Non sono state effettuate correzioni di errori contabili.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ad integrazione dei disposti di cui al D.M 39 del 5 marzo 2020 in tema di schemi di bilancio, si precisa che gli stessi, riferendosi al primo anno di applicazione, non prevedono la comparazione con l'esercizio precedente.

Criteria di valutazione applicati

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 50 %.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Ai fini della determinazione del valore d'uso si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" per determinare le perdite durevoli di valore.

Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e

ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10% - 25%
Ambulanze	25%
Attrezzature	12,50 %
Altri beni	10% - 20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Ai fini della determinazione del valore d'uso si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" per determinare le perdite durevoli di valore.

Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nei processi dell'ente.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando nel rendiconto gestionale i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate nel rendiconto gestionale secondo il criterio di competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del rendiconto gestionale, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria (leasing).

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Nella rilevazione iniziale dei crediti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. Nel caso in cui il tasso contrattuale sia un tasso fisso, il tasso di interesse effettivo determinato in sede di prima rilevazione non viene ricalcolato. Se invece si tratta di un tasso variabile e parametrato ai tassi di mercato, allora i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato, andando a ricalcolare il tasso di interesse effettivo.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi e/o in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Nella rilevazione iniziale dei debiti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato.

Alla chiusura dell'esercizio il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e/o in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale.

Determinazione del fair value

L'iscrizione delle attività al *fair value* avviene quando lo stesso è attendibilmente stimabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni per le transazioni non sinallagmatiche.

I beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell'anno possono essere rilevati al loro *fair value* al termine dell'esercizio anziché al loro *fair value* al momento dell'iscrizione in bilancio.

Contributi pubblici

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 25 del principio contabile OIC 35.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il

- costo specifico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate

- al costo di acquisto o sottoscrizione

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'ente.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore

Quote associative e apporti da soci fondatori

Le quote associative o apporti ancora dovuti sono gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori che danno titolo ad un credito rilevato nella voce A) "quote associative o apporti ancora dovuti".

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al:

- a) Patrimonio netto nella voce AI "Fondo dotazione dell'ente" se le quote o gli apporti sono relativi alla dotazione iniziale dell'ente
- b) Rendiconto gestionale nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" negli altri casi, a meno che dalle evidenze disponibili è desumibile che la natura della transazione è il rafforzamento patrimoniale dell'ente (es. apporti per ricapitalizzazione).

I "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate

Qualora l'organo amministrativo dell'ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l'ente rileva l'accantonamento nella voce aggiunta del rendiconto gestionale A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali".

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce aggiunta del rendiconto gestionale A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali") in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (es. vita utile del bene).

Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) "Riserve vincolate destinate da terzi" e rilascia la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale.

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) "debiti per le erogazioni liberali condizionate"

nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote / dell'istituzione della nuova imposta intervenute nel corso dell'esercizio.

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività cui si riferiscono:

- a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali";
- b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali."
- c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.";
- d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale

come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell’art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell’area A del rendiconto gestionale”;

e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Costi e proventi figurativi

I costi e proventi figurativi da attività di interesse generale sono presentati separatamente dai costi e proventi figurativi da attività diverse. Il decreto ministeriale prevede che i costi e i proventi figurativi sono “quei componenti economici di competenza dell’esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell’ente” e che “quanto esposto nel presente prospetto non deve essere già stato inserito nel rendiconto gestionale”.

Nei costi e proventi figurativi rientrano tra l’altro:

- a) i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all’art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore;
- b) quelli relativi ai volontari occasionali e
- c) quelli relativi all’erogazione/ricezione gratuita di servizi (ad es. il comodato d’uso).

I costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, sono rilevati in calce al rendiconto gestionale al *fair value* della prestazione ricevuta o eseguita se attendibilmente stimabile. Nel determinare il valore:

- a) del costo figurativo del volontario si fa riferimento alla «retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all’art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n°81» così come previsto dal decreto ministeriale»;
- b) dei proventi figurativi, è possibile fare riferimento ai relativi costi figurativi quando lo stesso non risulta facilmente individuabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l’ente ne dà conto nella relazione di missione.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dall’ente verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l’esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l’esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L’importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nelle garanzie prestate dall’ente si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali.

Nel caso di fidejussione prestata dall’ente insieme con altri garanti (co-fidejussione), è riportato l’intero ammontare della garanzia prestata, se inferiore, l’importo complessivo del debito garantito alla data di riferimento del bilancio.

Stato patrimoniale, attivo**B) Immobilizzazioni****I-Immobilizzazioni immateriali****Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegnere	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo								
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)								
Svalutazioni								
Valore di bilancio								
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni			3.538				9.699	13.237
Contributi ricevuti								

Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio			1.769				2.156	3.925
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni			1.769				7.543	9.312
Valore di fine esercizio								
Costo			18.088				7.543	25.631
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			16.319					16.319
Svalutazioni								
Valore di bilancio			1.769				7.543	9.312

Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari ad alcuna voce delle Immobilizzazioni Immateriali.

II-Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo						
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)						
Svalutazioni						
Valore di bilancio						
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	477.395	41.255	19.391	115.010		653.051
Contributi ricevuti						
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	10.379	4.632	3.455	32.073		50.539
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	467.016	36.623	15.936	82.937		
Valore di fine esercizio						
Costo	554.535	100.320	145.346	724.880		1.525.081
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	87.519	63.697	129.410	641.943		922.569
Svalutazioni						
Valore di bilancio	467.016	36.623	15.936	82.937		602.512

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Si precisa che i seguenti beni, ancora in uso, alla data del 31/12/2021 risultano completamente ammortizzati.

	Costo originario	Ammortamenti accumulati
Terreni e fabbricati	5.578	5.578
Impianti e macchinari	10.986	10.986
Attrezzature	154.918	154.918
Altre immobilizzazioni materiali	557.152	557.152
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali	728.634	728.634

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

Non sono state operate svalutazioni su alcun bene materiale.

Operazioni di locazione finanziaria

L'ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

III-Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle partecipazioni e degli altri titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio					
Costo					
Contributi ricevuti					
Rivalutazioni					
Svalutazioni					
Valore di bilancio					
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	290.949			290.949	
Contributi ricevuti					
Riclassifiche (del valore di bilancio)					
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	283.719			283.719	
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio					
Svalutazioni effettuate nell'esercizio					
Altre variazioni					
Totale variazioni	7.230			7.230	
Valore di fine esercizio					
Costo	122.393			122.393	
Contributi ricevuti					
Rivalutazioni					
Svalutazioni				115.163	
Valore di bilancio	7.230			7.230	

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'ente.

Si tratta della partecipazione detenuta dalla Pubblica Assistenza nel Consorzio Onoranze Funebri. Nel corso dell'anno 2021 è stata ceduta la partecipazione nel Centro Diagnostico P.A Signa Sr.l.

C) Attivo circolante

II-Crediti iscritti nell'attivo circolante

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	108.936		
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.235		
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante			
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.973	164.750	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	113.144	164.750	

I crediti esigibili oltre l'esercizio al 31/12/2021 riguardano il credito vantato dalla Pubblica Assistenza nei riguardi di Alliance Medical, cessionario delle quote del Centro Diagnostico Signa S.r.l.

IV-Disponibilità liquide

Il saldo 708.817,80 rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Oneri mutuo	1.483,04
Licenze software	549,32
Canoni	93,60
Assicurazioni	21.334,74

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto, nel seguito si illustra il dettaglio della composizione della quota c.d. vincolata e quella libera.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente							110.051
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie							26.598
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali							
Riserve vincolate destinate da terzi							
Totale patrimonio vincolato							26.598
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione							
Altre riserve							250.845
Totale patrimonio libero							250.845
Avanzo/disavanzo d'esercizio						459.665	459.665
Totale patrimonio netto						459.665	847.159

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi d'esercizio	per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	110.051								
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie	26.598		B						
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali									
Riserve vincolate destinate da terzi									
Totale patrimonio vincolato	26.598								
Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzi di gestione									
Altre riserve	250.845		B						

Totale patrimonio libero	250.845								
Avanzo/disavanzo d'esercizio	459.665								
Totale patrimonio netto	847.159								

BB) Fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio				
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio				
Utilizzo nell'esercizio			(178.066)	(178.066)
Altre variazioni				
Totale variazioni			178.066	178.066
Valore di fine esercizio			178.066	178.066

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'ente al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti ed ammonta ad € 97.360,23.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

D) Debiti

Scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	352.877	68.250	
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			
Debiti verso fornitori	22.692		
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari	23.786		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.409		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	13.875		
Altri debiti	5.475		
Totale debiti		68.250	

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche					421.127	421.127
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti						

Debiti verso fornitori					22.692	22.692
Debiti verso imprese controllate e collegate						
Debiti tributari					23.786	23.786
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					9.409	9.409
Debiti verso dipendenti e collaboratori					13.875	13.875
Altri debiti					5.475	5.475
Totale debiti					496.364	496.364

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La composizione della voce ratei passivi è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Ratei personale	20.488,84
Interessi passivi su mutui	2.161,57
Competenze bancarie	252,25
Spese telefoniche	41,36
Noleggi	9,77

I risconti passivi pari ad € 5.606,00 riguardano quote associative 2022.

Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Rendiconto gestionale

A) Componenti da attività di interesse generale

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al	Variazioni
Servizi/ Trasporti A.S.L.	273.919,22		
Guardia Medica	6.543,44		
Servizi sportivi/eventi	10.816,64		
Servizi di protezione civile	20.888,77		
Altri servizi/Attività'	8.193,44		
Donazioni - Emergenza Covid 19	11.246,60		
Proventi da quote associative	25.646,43		

Servizi Sociali	20.328,20		
Oblazioni	15.698,94		
Proventi del 5 x mille	10.021,77		
Abbuoni attivi	101,32		
Altri ricavi e proventi	2.442,43		
Rimborso accise carburanti	4.099,00		
Rimanenze finali	18.282,66		
Totale	428.228,86		

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	74.452,00		
Servizi	101.731,65		
Godimento di beni di terzi	15.558,02		
Salari e stipendi	153.516,76		
Oneri sociali	43.200,46		
Trattamento di fine rapporto	12.839,88		
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	270,00		
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.924,76		
Ammortamento immobilizzazioni materiali	50.538,73		
Svalutazioni delle immobilizzazioni			
Accantonamento per rischi ed oneri			
Oneri diversi di gestione	4.089,27		
Rimanenze iniziali	13.908,66		
Totale	474.030,16		

B) Componenti da attività diverse

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al	Variazioni
Servizi onoranze funebri	115.163,30		
Totale	115.163,30		

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.391,60		
Servizi	10.693,83		
Godimento di beni di terzi	1.320,0		
Salari e stipendi	33.698,79		
Oneri sociali	9.483,03		

Trattamento di fine rapporto	2.818,51		
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali			
Ammortamento immobilizzazioni materiali			
Svalutazioni delle immobilizzazioni			
Accantonamento per rischi ed oneri			
Oneri diversi di gestione	2,00		
Rimanenze iniziali			
Totale	59.407,76		

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al	Variazioni
Fitti attivi fabbricati strumentali	3.000,00		
Proventi da partecipazione	493.766,02		
Interessi attivi	153,66		
Totale	496.919,68		

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al	Variazioni
Su rapporti bancari	2.027,72		
Da patrimonio edilizio	10.345,19		
Da altri beni patrimoniali	11.190,00		
Totale	23.562,91		

Imposte

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte	Saldo al 31/12/2021	Saldo al	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	16.125,00		

IRAP	7.521,00		
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Totale	23.646,00		

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

La cessione della partecipazione nel Centro Diagnostico PA Signa S.r.l. ha comportato un ricavo pari ad € 493.766,02.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

Nessun elemento di costo di entità eccezionale è presente nel corrente bilancio.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Durante l'esercizio 2021 l'ente ha ricevuto erogazioni liberali in denaro salvo la donazione di n.2 defibrillatori del valore di € 2.960,64.

Numero di dipendenti

Organico	Numero medio
Dirigenti	
Quadri	
Impiegati	1

Operai	6
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	8

Numero volontari iscritti nel registro dei volontari

Il numero dei volontari iscritti nel registro volontari di cui all'art. 17 comma 1, al 31/12/2021 è di 192 unità.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

	Organo esecutivo	Organo di controllo	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi			3.964,59

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate, regolate da normali condizioni di mercato.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

In merito all'avanzo di gestione pari ad € 459.665,01 il Consiglio Direttivo propone di destinarlo a Riserva Straordinaria.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Si fa presente che l'associazione non ha valorizzato Costi e Proventi figurativi in quanto non ha sostenuto costi o ricevuto proventi che non siano già stati inseriti nel rendiconto gestionale per competenza.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

A tutela delle professionalità, dall'articolo 16: i lavoratori del terzo settore hanno infatti diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi territoriali, nazionali o aziendali sottoscritti da associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale; previsione a cui si aggiunge l'obbligo di garantire che la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non superi il rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

Ai fini della verifica del rispetto del RAPPORTO 1 a 8, di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. Rapporto tra retribuzione lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.

L'ente utilizza, per l'inquadramento dei propri lavoratori dipendenti, il contratto collettivo del settore terziario, istituzioni socio assistenziali A.N.P.A.S.

Il compenso lordo più alto e quello più basso erogati nell'anno 2021 parametrati ad un contratto a tempo pieno per 13 mensilità, sono stati:

retribuzione massima: € 1.757,72

retribuzione minima: € 1.446,08

Il rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti è 6/8 e pertanto non superiore al rapporto di 1/8 come richiesto dall'art. 16 del D.Lgs. 117/2017.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'ente nel corso dell'anno 2021 non ha effettuato attività di raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Nonostante l'emergenza pandemica abbia avuto un notevole impatto sulla Pubblica Assistenza, l'Organizzazione ha garantito la prosecuzione ed il rafforzamento della propria attività istituzionale.

Dal report relativo all'attività nel corso dell'anno 2021 si rileva un incremento dei servizi istituzionali svolti, che si attestano a 7.594 servizi (+402 rispetto al 2020). Il numero di servizi risente tuttavia ancora dell'emergenza COVID-19 che, pur comportando un incremento nelle attività di soccorso e trasporto connesse ai pazienti affetti da SARS-Cov-2, hanno registrato un calo nell'ambito dei trasporti sociali (presumibilmente in relazione alla chiusura di Centri diurni, luoghi di lavoro e di studio e dunque con la diminuzione dei servizi verso soggetti disabili, con difficoltà sociali o anziani che hanno avuto minori esigenze di mobilità).

Le ore complessive di volontariato, rilevate tramite il sistema di registrazione delle presenze in servizio, ammontano per l'anno 2021 a 55.164.

Complessivamente i 18 automezzi associativi hanno percorso nell'anno 2021 ben 201.026 km, impiegando in servizio 11.513 ore. I servizi di emergenza sono stati 1.937 (+77 rispetto al 2020), di cui 758 con Ambulanza Medicalizzata "Alfa Signa" e 1.079 con Ambulanza di Primo Soccorso "Delta 23". Anche nel corso dell'anno 2021 sono stati attivati servizi aggiuntivi dedicati al trasporto sanitario di pazienti COVID-19, sia con ambulanza che con pulmino, assicurando i trasferimenti inter-ospedalieri, verso gli alberghi sanitari e verso i domicili privati, oltre che l'accompagnamento dei pazienti positivi per dialisi ed altre terapie salvavita: questa attività, davvero delicata, è stata fortemente rilevante ed ha visto la nostra Pubblica Assistenza impegnata in primo piano su tutto il territorio dell'area fiorentina, assicurando al Servizio Sanitario Regionale un apporto davvero rilevante ed essenziale.

L'Unità Operativa di Protezione Civile ha svolto 122 servizi, impiegando 60 volontari aderenti a questa attività. A causa della pandemia non è stato possibile svolgere attività ricreative e/o culturali, fatta eccezione per la consueta tombola per l'annuale Fiera di Signa.

Il Gruppo Formazione ha svolto attività di formazione limitata a quanto necessario per lo svolgimento dei servizi istituzionali, in ragione del contesto pandemico, realizzando corsi di formazione in presenza ed a distanza, coinvolgendo complessivamente 125 partecipanti, in 167 ore complessive di attività formative.

Quello che nessun dato numerico può però monitorare è la qualità di quanto realizzato e l'importanza sociale che ogni singolo servizio riveste nei confronti dei tanti destinatari, diretti e potenziali. Possiamo però assicurare che il ritorno complessivo è assolutamente positivo e che la Pubblica Assistenza è generalmente riconosciuta come un punto di riferimento, garantendo un servizio assolutamente professionale, serio ed efficiente. Chiaramente la complessa organizzazione di un numero rilevante di servizi può comportare criticità e, a volte, anche disagi o disservizi che, quando segnalati, vengono sempre prontamente analizzati e utilizzati per attuare correttivi e miglioramenti di gestione.

È fondamentale ribadire che questi importanti risultati sono stati possibili grazie all'impegno di tutti i volontari e volontarie ed avvalendosi dell'opera del personale dipendente e del servizio civile.

Il bilancio consuntivo relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2021, che sottoponiamo all'attenzione dei Soci per l'approvazione, presenta nello stato patrimoniale attività per € 2.586.438,58 e passività per € 2.126.773,57 e un conto economico con ricavi per € 1.040.311,84 e costi per € 580.646,83.

Prima di dare evidenza al risultato della gestione conseguito al termine dell'esercizio 2021 deve essere premesso che senza la complessa operazione del Centro Diagnostico e prima delle imposte, il risultato dell'esercizio avrebbe registrato una perdita di circa -13.000 €. Il completamento dell'operazione Centro Diagnostico ha consentito di

registrare un risultato di esercizio in attivo di +459.665,01 €, frutto in parte della devoluzione derivante dalla trasformazione della società del Centro Diagnostico da "SRL Impresa Sociale" a "SRL Ordinaria" ed in parte del prezzo di acquisto della Società a noi corrisposto da Alliance Medical.

Come già evidenziato alla chiusura dell'esercizio 2020 la pandemia ha comportato una riduzione di numerose voci di entrata, compensate solo parzialmente dai ricavi derivanti dai servizi straordinari posti in essere per il trasporto ed il soccorso di pazienti COVID-19. Si è inoltre registrato un aumento di alcuni capitoli di spesa, dettagliatamente analizzati nella nota al bilancio consuntivo. Si è inoltre registrata nel 2021 una diminuzione delle donazioni e contributi da parte di privati ed Enti Pubblici (a riprova dell'andamento "emotivo" di queste voci di entrata che nel 2020, ai prodromi della pandemia, avevano registrato cifre importanti), oltre che una riduzione delle quote sociali. Non dobbiamo dimenticare che l'anno 2020 l'esercizio si era chiuso con un risultato di circa +80.000 € mentre il 2019 con una perdita di circa -4.000 €.

Questi numeri sono indicativi e provano quello che stiamo dicendo da tempo: cioè che la gestione economica oscilla annualmente in relazione all'andamento alterno di alcune delle voci di entrata e dei relativi servizi/attività, a fronte di una sostanziale stabilità di spesa, e che dunque è di primaria rilevanza l'attenta e ponderata gestione del rapporto tra entrate ed uscite oltre ad una oculata e puntuale gestione sotto il piano amministrativo, giuridico ed economico, in linea con i principi sanciti dal Codice del Terzo Settore e dalle altre normative in materia. È in questo contesto che il Consiglio Direttivo ha dato sempre maggiore rilevanza al bilancio di previsione, quale strumento fondamentale per orientare e guidare la gestione in modo sostenibile e senza sorprese, a cui si è affiancato l'ormai collaudato sistema del controllo di gestione, pienamente attivo e capace di rendere la situazione quasi giornaliera sull'andamento delle entrate e delle uscite e della rispondenza alle previsioni. In termini di spese si deve registrare che le voci principali e meno soggette agli imprevisti si sono assestate ormai da anni e sono state oggetto di riduzione per quanto possibile, anche a fronte dei risultati del sistema concorrenziale di ricerca dei fornitori di beni e servizi. Questi aspetti consentono di rilevare come la nostra Associazione, in un percorso virtuoso, abbia avvicinato sempre di più la gestione economico-finanziaria a quella degli Enti Pubblici, con rilevanza del processo che avvia dal bilancio preventivo (con il sistema dell'impegno di spesa preliminare e dunque dando rilievo alla necessità della preventiva verifica della capienza del capitolo di bilancio relativo alla voce di costo), passando da una gestione "commerciale" del bilancio (utilizzata dalla maggioranza delle Associazioni di Volontariato) ad una gestione pubblicistica, maggiormente mirata alla sostenibilità e non solo al risultato, comunque importante ma che emerge solo a posteriori e dunque quando il danno è eventualmente già fatto.

Si evidenzia anche che nello stato patrimoniale si rilevano circa 548.000 € di patrimonio immobiliare, rafforzato nel corso del triennio in conseguenza dell'ingresso nel patrimonio associativo della proprietà dell'immobile sede del Centro Diagnostico (con valore di 203.00 € circa, già presente nel bilancio dell'esercizio 2020).

È importante altresì evidenziare che la voce di entrata più importante (pari ad € 273.919), relativa ai trasporti sanitari di emergenza/urgenza e trasporto ordinario, ha registrato nel 2021 un aumento rispetto al fatturato dell'esercizio precedente (+12.370 €). Ciò dimostra gli sforzi compiuti, al netto di tutte le difficoltà esposte nelle pagine precedenti in termini di risorse umane disponibili ed impiegabili per lo svolgimento dei servizi.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Quello che si conferma anche dal risultato 2021 è che la nostra Associazione vive nell'aleatorietà dei servizi che svolge, con ingenti costi fissi mensili che richiedono rilevanti disponibilità liquide e che quindi ogni investimento/spesa deve essere adeguatamente sostenuta da una attenta programmazione in termini strategici, di disponibilità finanziaria oltre che, ovviamente, di sostenibilità economica. È in questo quadro che nel bilancio di previsione per l'anno 2022

si ipotizzano ricavi e costi (comprensivi degli ammortamenti) pari a € 543.500,00. Tale bilancio è stato redatto con i consueti canoni prudenziali e con i criteri già adottati per i documenti di pari tipologia relativi agli esercizi precedenti, tenendo conto dell'impatto del COVID-19 per l'anno 2022, degli impegni degli Enti Pubblici in termini di contributi e rimborsi, ed anche degli aumenti dei carburanti e dei costi per l'energia (elettrica e gas per riscaldamento).

Come abbiamo avuto modo di evidenziare anche nei mesi scorsi, anche con appositi articoli di stampa, è evidente che le quote di rimborso previste per lo svolgimento dei servizi (in particolare trasporti sanitari, sociali e protezione civile) non sono più adeguate ai costi che dobbiamo sostenere: si tratta di un elemento già evidente da molti anni ma che, alla luce degli ultimi aumenti registrati in questi complessi mesi è maggiormente aggravato anche dal contesto geopolitico internazionale e dalla situazione economica del Paese. Dobbiamo dunque auspicare e chiedere con forza che il Governo, la Regione Toscana, l'Azienda Sanitaria Locale ed anche gli altri enti pubblici territoriali, in primis il Comune, riconoscano l'importanza del mondo del volontariato e dell'apporto che fornisce non solo a parole ma con fatti concreti, adeguando il valore dei rimborsi ai costi effettivamente sostenuti e le cifre previste per la "remunerazione" dei diversi servizi svolti. Non possiamo più essere considerati partner essenziali (vedasi ad esempio tutto quello che abbiamo fatto nell'ambito dell'emergenza pandemica) per garantire servizi pubblici fondamentali (che senza il nostro apporto non potrebbero essere garantiti con tanta capillarità, sussidiarietà ed efficienza) senza al contempo il riconoscimento di adeguati livelli economici di entrata, senza essere sostenuti dai massimi benefici possibili (contributi, sgravi fiscali, semplificazione amministrativa, agevolazioni in termini sia economici che gestionali, etc.). Solo così il mondo del volontariato può continuare ad operare in modo sostenibile per il futuro: il momento per garantire questo sostegno è oggi. Si è già atteso troppo, portato troppa pazienza, per questo chiediamo alle grandi Reti del Volontariato, ANPAS in primis, di far sentire la propria voce, rifuggendo da sudditanze politiche e dando evidenza ai problemi concreti che il mondo del volontariato sta attraversando nell'attesa, ormai da troppo tempo, di una soluzione.

Alla luce di quanto sopra esposto, risulta sempre più difficoltoso riuscire a mantenere in equilibrio costi e ricavi a causa del continuo aumento dei prezzi e della crescente difficoltà di realizzare le entrate sufficienti. Difficoltà causate principalmente dal fatto che le quote economiche applicate dal Servizio Sanitario Regionale ai rimborsi destinati ai servizi appaiono ormai inadeguate, considerato che sono le stesse da circa quindici anni. Pertanto, si ribadisce ancora una volta l'assoluta necessità di una gestione estremamente oculata, basata sui principi di economicità e trasparenza. Tali criteri dovranno essere applicati anche nell'effettuare gli investimenti futuri, in quanto momento altrettanto fondamentale per la vita futura della nostra Associazione.

In conclusione, nonostante le criticità evidenziate, la situazione economico-finanziaria dell'Associazione continua ad essere in ordine e per continuare ad esserlo è doveroso proseguire seguendo i criteri fino ad oggi adottati. Regole che, attraverso un monitoraggio costante, tengano sempre presenti il concretizzarsi delle entrate previste privilegiando ovviamente le spese obbligatorie, al fine precipuo di assicurare in ogni circostanza l'ottimo standard di qualità dei servizi che quotidianamente vengono erogati da volontari e dipendenti.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Grazie alle entrate e ai proventi incassati e sopra descritti, ANPAS ha potuto perseguire nell'esercizio corrente le proprie finalità statutarie. Nello specifico la Pubblica Assistenza di Signa, in base ai principi contenuti nel presente Statuto, riconosce quale criterio ispiratore del proprio agire i principi della solidarietà e reciprocità ed elabora un proprio progetto di sviluppo e partecipazione sociale impegnandosi a realizzarlo nell'ambito territoriale in cui opera, secondo il principio di sussidiarietà.

Le attività principali perseguite dall'Associazione consistono:

- (a) Nell'organizzazione e nella realizzazione del servizio di emergenza sanitaria e di soccorso territoriale e del servizio di trasporto sanitario, mediante ambulanze ed altri mezzi speciali, di ammalati e feriti; direttamente ovvero in collaborazione con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale;
- (b) Nell'organizzazione e nella realizzazione di servizi e prestazioni di carattere sanitario, servizi di guardia medica ed ambulatoriali, direttamente o in collaborazione con gli Enti Pubblici competenti;
- (c) Nell'organizzazione e nella realizzazione di servizi sociali ed assistenziali, anche domiciliari ovvero di accompagnamento e trasporto, per il sostegno a cittadini, anziani, diversamente abili o, comunque, appartenenti a fasce sociali deboli;
- (d) Nel promuovere la raccolta di sangue e la donazione di organi;
- (e) Nel promuovere e realizzare attività di cooperazione internazionale ed aiuti umanitari;
- (f) Nel promuovere iniziative di formazione ed informazione, in particolare nell'ambito del soccorso sanitario e della protezione civile, e nell'organizzare attività di informazione e di prevenzione sanitaria e sociale;
- (g) Nell'organizzare e realizzare servizi di protezione civile, interventi in occasione di calamità e disastri, ovvero attività di tutela dell'ambiente, in collaborazione con gli Enti competenti;
- (h) Nel promuovere ed organizzare iniziative a carattere culturale, artistico, sportivo e ricreativo, atte a favorire una migliore qualità della vita e l'accrescimento della comunità, dell'inclusione sociale e del senso di cittadinanza, oltre che di promozione dei diritti e di sensibilizzazione su tematiche di interesse collettivo;
- (i) Nel promuovere la cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata, ovvero la promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti; anche attraverso la partecipazione a progetti di Servizio Civile;
- (j) Nell'individuare i bisogni emergenti e sensibilizzare i cittadini alla partecipazione sociale, attraverso la realizzazione di appositi servizi, oltre che la valorizzazione promozione dello spirito del volontariato e del valore della cittadinanza attiva;
- (k) Nella raccolta fondi al fine di finanziare la propria attività;
- (l) Attività secondarie e strumentali a quelle sopra indicate secondo criteri e limiti delle norme vigenti

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Durante l'esercizio l'ente ha esercitato attività diverse ai sensi dell'art.6 D.lgs 117/2017. in particolare il ns ente ha svolto servizi di onoranze funebri.

Le attività diverse sono svolte ai sensi delle specifiche previsioni statutarie in tale senso. Le attività diverse sono esercitate dall'ente esclusivamente al fine di realizzare le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite dall'ente stesso.

La seguente tabella illustra le condizioni di strumentalità riferibili alle attività diverse in funzione delle previsioni del Decreto Interministeriale n.107 del 19/05/2021.

		Criterio di secondarietà	
		A	B
Ricavi da attività diverse	115.163		
Proventi complessivi dell'ente	1.040.312	30% proventi complessivi (11%)	66% dei costi complessivi

Costi complessivi dell'ente	580.647		
Criterio utilizzato per la documentazione del carattere secondario delle attività diverse	A		

Sono compresi tra i proventi complessivi, oltre ai proventi della gestione relativi alla cessione di beni e servizi realizzati nell'ambito dello svolgimento delle attività di interesse generale, anche: a) le quote associative, b) le erogazioni liberali e gratuite e i lasciti testamentari, c) i contributi senza vincolo di corrispettivo, d) le entrate derivanti dall'attività di raccolta fondi di cui all'articolo 7 del D.lgs. n. 117/2017.

Tra i costi complessivi non sono compresi i costi figurativi dell'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'articolo 17 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017.